



CAMERA DEI DEPUTATI      Roma, 28 luglio 1972

Carissimo *L. Launi*,

essendo stato riaffermato il principio dell'alternanza tra Camera e Senato, da oggi ho definitivamente lasciato la Presidenza della Commissione Antimafia; a cui venni chiamato nell'ottobre del 1968.

In questo momento - che come ogni distacco da situazioni a cui si è cercato di dar tutto sé stesso non è per me piacevole - desidero rinnovarTi, e non per assolvere un atto solo dovuto, il mio saluto più cordiale e soprattutto l'espressione della viva riconoscenza per la collaborazione, intelligente, capace, costruttiva che hai dato a me ed ai lavori della Commissione nella quinta legislatura.

Forse avremmo potuto rispondere meglio alle attese del Parlamento e del Paese, ma sono tuttora convinto che il comune e difficile impegno dev'esser complessivamente valutato in modo positivo.

Senza lo scoglimento anticipato delle Camere, saremmo riusciti a concludere l'inchiesta, con risultati incisivi ed apprezzabili. Il materiale da noi pazientemente acquisito, giustifica questa certezza, che non è solo mia.

Ciò mi rende sicuro che la nuova Commissione -

./.



CAMERA DEI DEPUTATI

-2-

Roma, 28 luglio 1972

presieduta dall'Amico Sen. Carraro - di cui è nota la scrupolosa obiettività - in un'auspicabile continuità di sforzi e di impostazioni, potrà proficuamente utilizzare quanto da noi è stato accertato ed i convincimenti che abbiamo insieme maturato.

Ma al di là di tutto ciò, Ti debbo in particolare esser grato per avermi, con i Colleghi, consentito di compiere un'esperienza che anche sotto il profilo umano, ha rappresentato per me, malgrado i non pochi motivi di amarezza che ha comportato, uno dei momenti più interessanti e felici della mia attività politica.

Con molti fervidi auguri di buon lavoro ed i sentimenti della mia stima sincera, Ti prego di accogliere il mio affettuoso e grato pensiero.

*Resto in attesa*

Avv. Francesco Cattanei

*Francesco Cattanei*